

Repubblica Ceca *Praga*

AFFASCINANTE E MISTERIOSA

Testo di Teresa Carrubba | Foto di Teresa Carrubba e Archivio

La magia di Praga nasce dai ghirigori della sua architettura, dai frontoni triangolari che sveltano oltre l'edificio sfidando il cielo azzurro con l'intonaco dai brillanti colori pastello e gli stucchi decorativi. Nasce dai cortili segreti, dai sottopassi, dall'aura metafisica del grande Franz Kafka che qui ebbe illustri natali diventando simbolo della Praga letteraria e culturale, dall'eco di leggende esoteriche che si avverte ancora sulla collina Hradčany, il quartiere di Mala Strana e l'enigmatico Castello. Nasce dai vicoli acciottolati, un intrico d'impianto medievale un tempo animato da artigiani e alchimisti, su cui aleggia il lieve sentore di cannella che sprigiona dai numerosi laboratori di "trdelník", peccato di gola irrinunciabile, sorta di spirale croccante di zucchero in superficie e soffice all'interno, da farcire con creme e panna montata. La



malia di Praga nasce dallo scintillio dei celebri cristalli di Boemia che ammiccano dalle infinite vetrine con le loro limpide trasparenze o con i classici intensi colori, rosso rubino, verde o blu. Nasce dalle immense piazze coronate da palazzi impeccabili che disegnano una preziosa skyline storica dal severo Gotico trecentesco di Carlo IV al Barocco fiorito, alla sua evoluzione più gioiosa il Rococò, all'Art Nouveau di cui Praga ha esempi frequenti nel centro storico con facciate finemente affrescate e al Modernismo, qui rappresentato, ad esempio, dalla Casa Danzante di Ginger e Fred (ispirata ai celebri ballerini) un edificio dalle linee audacemente morbide progettato dal famoso architetto canadese Frank Gehry, lo Zlatý Anděl, un grosso centro business firmato dall'architetto francese Jean Nouvel e Villa Müller, dove Adolf Loos curò ogni cosa, dalla facciata minimalista ai giochi prospettici degli interni. A buon motivo, dunque, il Centro storico di Praga è Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, e la città ha meritato di essere nominata capitale europea della Cultura nel 2000, anno di grande fervore culturale la cui eco si avverte ancora nella città così vivace di eventi ed iniziative. Tutto qui è magia e fascino. Un fascino immortalato nel tempo che ben si accorda con il silenzio che si disperde nell'aria. Tra le strade senza traffico, si sente solo il brusio della folla di turisti attratti da questa città boema carica di mistero. Soprattutto nei punti nevralgici. Il cuore pulsante di Praga è la Staroměstské náměstí -Piazza della Città Vecchia- dove si concentrano monumenti e luoghi simbolici come la Chiesa di Santa Maria di Týn che s'innalza ieratica su tutta la piazza, Il Palazzo Kinsky, superbo esempio di architettura Rococò, e il Randnice -il vecchio Municipio- davanti al quale folle di turisti sostano con il naso all'insù allo scoccare dell'ora per ammirare il prodigio meccanico dell'orologio astronomico costruito nel 1410 dal maestro di orologeria Mikuláš z Kadaň e da Jan Šindel, professore di matematica ed astronomia dell'Università Carlo



di Praga. Tanta attesa e in pochi secondi si anima una scena simbolica con significati religiosi e pagani. Piazza Venceslao, in realtà un ampio viale movimentato da un'alternanza di stili architettonici, dal Realismo socialista al Liberty, dal Neorinascimentale al Modernista. Da qui si può imboccare Narodni, la via dello shopping che conduce al fiume Moldava. Questo, che in passato era il centro della café society praghese, oggi vanta due caffè storici, lo Slavia e il Café Louvre, preferito da Kafka ed Einstein. Altro locale storico di Praga che merita una sosta è il Gran Café Orient, sopra il Museo Cubista. E' quasi un atto di devozione una passeggiata sul Ponte Carlo, sulla Moldava, magnifico esempio di architettura gotica reso ancora più imponente da trentadue statue di santi, una scorta protettiva e sacrale lungo il cammino. Le atmosfere più belle per attraversare il ponte sono nelle prime ore del mattino, quando s'incontrano solo i praghese, o al tramonto, quando tutto si fa più misterioso e romantico, tra i giovani che suonano, o chiacchierano in capannelli o vendono riproduzioni del ponte e delle statue come souvenir. Tuttavia, è senza una direzione precisa che si scopre la vera anima di Praga. Gironzolando per le strade di Josefov, il ghetto ebraico, interamente ricostruito nel 1800 con viali alberati e palazzi eleganti, oggi meta per lo shopping del lusso. Passeggiando per Holešovice, che promette di vivere l'atmosfera quotidiana praghese lontana dal turismo, qualche negozio di design e locali jazz dove trascorrere una serata tranquilla. Per il relax, i centri benessere di Praga hanno rivalutato le proprietà benefiche -conosciute sin dal Medioevo- di luppolo, lievito e malto, dando luogo alle cosiddette Beer Spa, dove è possibile fare dei bagni alla birra in vasche e tini di legno. ■

Ente Turismo Repubblica Ceca
www.czechtourism.com
 Città di Praga
www.praha.tourism.cz